

## INTERNET. Abbiamo navigato il nuovo portale del ministero UNA BUONA PARTENZA CON QUALCHE GAFFE

È stato presentato prima di Natale il sito del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dedicato al terzo settore. Il portale contiene diversi servizi, tra cui una banca dati (in aggiornamento) che raccoglie la normativa nazionale, regionale ed europea sul terzo settore; i bandi e le opportunità di finanziamento nazionali e internazionali; una sezione «Buoni esempi», che raccoglie progetti ed esperienze innovative. Gli utenti, inoltre, troveranno guide su tematiche utili come il bilancio sociale o il 5 per mille. Ecco il giudizio del nostro esperto.

**B**uoni propositi del 2010 per le pubbliche amministrazioni, così come per tutti noi: far bene ciò che si deve fare. In un Paese minimamente normale è un'ovvietà. Da noi è la scalata di una vetta, è una fatica pari a quella di Sisifo (all'incirca con gli stessi risultati). Ma bisogna essere ottimisti e, segnalandolo ciò che non va, dare spunti al nostro Stato perché definisca ambiti di miglioramento.

### ■ La sezione normativa

Per esempio: parliamo di internet, e concentriamoci su un ministero. Il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha appena inaugurato un nuovo portale: [www.terzosettore.lavoro.gov.it](http://www.terzosettore.lavoro.gov.it). A cosa serve? Non mettetemi in imbarazzo con domande trabocchetto. È un sito leggero, realizzato con «tecnologie Open Source», come recita il footer (chi di inglese ferisce...). È complesso descrivere un sito senza che il lettore lo stia navigando. A me è bastata una sorta di prova del nove, ovviamente sulle mie competenze. Nessun sito sul non profit sfugge alla tentazione di riportare una sezione sulla normativa, e quello del ministero segue l'indicazione di Oscar Wilde: «Posso resistere a tutto, tranne che alle tentazioni».

Cerco, solo per fare un esempio, la legge sulle onlus e con mia sorpresa noto che non riportano la norma vigente, ma quella precedente sia alle modifiche del 29 gennaio di quest'anno (introduzione del comma 2-bis all'articolo 10 sulla beneficenza indiretta) sia a quelle in vigore dal 1° gennaio 2008 (modifiche all'art. 13 sulle donazioni di beni).

### ■ Quel link che salva

Non si trova traccia, peraltro, delle circolari 124 e 168 del 1998 dell'Agenzia delle Entrate, che sono di im-

portanza fondamentale per riuscire a leggere con coscienza la norma onlus. Direte: basta cercarle sul sito specializzato dell'Agenzia delle Entrate. Come non essere d'accordo? La questione è proprio questa. Se io riporto un documento ufficiale, esso è utile solo se il testo è quello vigente. Se so di non riuscire ad aggiornarlo, metto un link al sito dedicato istituzionalmente e la finisco lì, cavandomela egregiamente. E invece no. Una compulsione diderotiana all'enciclopedia del non profit ci porta a commettere questi errori. Se poi andiamo sul sito istituzionale del ministero del Lavoro, [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it), nella sezione sul 5 per mille del 2007 (seconda edizione) il ministero riporta un adempimento - a carico dei beneficiari - di rendicontazione che non esiste. La rendicontazione sul 5 per mille (quella speciale, sul modello non ancora prodotto dai ministeri) inizia con la terza edizione (2008) tranne che per le sportive dilettantistiche (obbligate fin dal 2006).

### ■ Un sapere consolidato

Qual è la morale della favola? La responsabilità sociale di ognuno di noi è fare al meglio ciò che la legge o la mission ci chiedono (o ci impongono) di fare. È un traguardo mai raggiungibile, ma gli sforzi, se profusi in questa direzione, si vedono. Se si parla o si scrive di ciò che non è di propria competenza, il rischio di toppare è alto. Lustratevi allora gli occhi col sito dell'amministrazione pubblica inglese, per esempio [www.direct.gov.uk](http://www.direct.gov.uk). Nella sezione «Home and Community», trovate come il cittadino britannico riesce ad informarsi in pochi clic su come diventare volontario, fondare una charity, realizzare iniziative ecologiche a livello di comunità e di singolo. Anche su [italia.gov.it](http://italia.gov.it)? Sarebbe così poco natalizio commentare il confronto.

*Carlo Mazzini - [www.quinonoprofit.it](http://www.quinonoprofit.it)*

### IL PUNTO

■ **ONLINE.** Sono dieci le sezioni di [www.terzosettore.lavoro.gov.it](http://www.terzosettore.lavoro.gov.it): In Primo Piano; Finestra sull'Italia; Finestra sul mondo; Eventi; Guide per l'orientamento; Normativa Bandi; Buoni esempi; Indirizzari; Glossario. Si può anche iscriversi alla newsletter per conoscere le novità del non profit.  
[www.terzosettore.lavoro.gov.it](http://www.terzosettore.lavoro.gov.it)